



laVigna

n.1/2021

Semestrale di informazione

Confraternita della
Vite e del Vino di Trento



In questo numero

- 3 Il saluto del Gran Maestro
- 4 La nostra attività "sospesa"
- 5 Il ricordo di Sergio Ferrari
- 7 Il ricordo di Ferruccio Pisoni
- 8 Mezzo secolo di DOC
- 11 Vinifera un bel segnale di ripresa, con mille e 800 visitatori
- 13 Luca Rigotti eletto presidente del gruppo di lavoro Vino del COPA-COGECA
- 14 Successo di Mezzacorona al Vinitaly Design International Competition: ha vinto il premio speciale "Packaging 2021"
- 15 Le bollicine del Ferrari sui podi della Formula 1
- 16 Dossier
LE STRADE DEL VINO E DEI SAPORI
DEL TRENTINO
- 24 Parliamo di libri
- 26 Clementina Balter è la nuova Presidente del Consorzio Vignaioli del Trentino
- 27 XXXIV Rassegna del Müller Thurgau
- 30 Cuvée del Drago
- 31 Viaggio nella Loira e nell'Aube

Editore: Confraternita della Vite e del Vino di Trento Via del Suffragio 3, 38122 Trento (Italia); Registrazione Tribunale di Trento: 883/2017 - Numero Registrazione Stampa: 6; *Direttore Responsabile:* Ugo Merlo; *Progetto Grafico* Pio Nainer Design Group; *Impaginazione e Stampa:* Grafiche Dalpiaz Trento; *Foto:* Autori Vari

Dossier

LE STRADE DEL VINO E DEI SAPORI DEL TRENTINO

Il turismo enogastronomico è nel Trentino in costante evoluzione. Il terribile virus ha creato anche in questo ambito degli stop inevitabili. Il comparto dell'eno turismo è però vivo, nonostante le chiusure del 2020 e quelle del 2021, che hanno pesato e non poco sulle aziende. In Trentino da' vita ad una significativa serie di eventi e manifestazioni l'associazione le Strade del Vino e dei Sapori. La prima è stata quella della Vallagarina (2003), seguita da quella del Lago di Garda-Dolomiti Brenta (2004) e, negli anni successivi, da quella di Colline Avisiane, Faedo, Valle di Cembra; di Trento e Valsugana e, infine, della Piana Rotaliana: cinque realtà unite

per affinità di tipologia di produzioni. Nel 2013 si sono riunite in un'unica grande associazione, pur mantenendo attivi i rispettivi comitati tecnici territoriali, al fine di fare rete, aumentando il proprio ruolo di interlocutore istituzionale, e professionalizzare le risorse. Hanno invece mantenuto una propria specifica autonomia la strada della mela e dei sapori delle Valli di Non e Sole e la strada dei formaggi delle Dolomiti, nate nel 2004 e impegnate a valorizzare le produzioni caratteristiche dei rispettivi territori. La mission della strada del vino e dei sapori del Trentino è quello di sviluppare il turismo enogastronomico. Nel corso degli ultimi anni sono stati creati i viaggi di gusto, pacchetti standard rispetto ai quali lo staff della strada ritaglia proposte su misura per soddisfare le specifiche esigenze del turista, creando vacanze personalizzate e mirate. L'ente si propone come riferimento per il supporto alla promozione del mondo produttivo trentino. Tra le conferme più importanti in tal senso sicuramente rientra l'incarico di coordinamento delle manifestazioni enologiche provinciali affidato all'associazione dalla Pat. Le manifestazioni sono aumentate in numero, nel 2016 erano 12, nel 2019 sono state 26. Il 2020 e la prima parte del 2021 sappiamo tutti come si debbono considerare. L'obiettivo rimane quello di valorizzarle sempre più anche con immagini che abbinano vino testimonial a impreziosire l'offerta turistica attraverso le collaborazioni con le Apt di riferimento, favorire lo scambio e il



La Vigna Dossier 17

confronto tra gli organizzatori degli eventi per condividere le buone pratiche.

Tanti poi i progetti in tema di "cultura di prodotto", come le occasioni formative per gli stessi operatori del settore, che quest'anno vanno nella direzione della nuova progettualità turistica, e le collaborazioni con le scuole, come quella con l'Istituto alberghiero di Levico Terme e Rovereto con cui la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, per il quarto anno consecutivo, ha attivato il progetto Ambasciatori del territorio, orientato proprio a contribuire a formare cuochi e personale di sala in grado di esaltare al meglio le caratteristiche di ogni eccellenza, sia in fase di preparazione, che in fase di servizio.

Nota bene

Ogni strada è dotata di un proprio statuto. Adescono i soci che ne fanno richiesta e che rispettano i requisiti, affidati ad un disciplinare sottoscritto da tutti gli aderenti.



STORIA STRADA DEL VINO E DEI SAPORI DEL TRENTINO - TAPPE PRINCIPALI

- **2001-2006** Nascono le 7 Strade
- **2004-2007** Operatività e sviluppo di solide relazioni con il territorio di competenza
- **2008** Consolidamento dell'operatività, emergono nuove criticità dovute alla frammentazione
- **2009** Nascita di un progetto di riorganizzazione tra presidenti e coordinatori delle 5 strade, sulla base di esperienze, competenze e conoscenze già sviluppate
- **2011-2012** Riassetto organizzativo, sviluppo degli eventi e delle collaborazioni
- **2014** Potenziamento della comunicazione interna ed esterna, selezione degli eventi in ottica di qualità/partecipanti, creazione di una vera e propria offerta turistica
- **2016** Competenza specifica per il coordinamento delle manifestazioni enologiche provinciali
- **2017** Nascita Federazione Nazionale delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori
- **2018** Sviluppo progetto "Viaggi di Gusto", enogastronomia come motivazione di vacanza
- **2020** Sviluppo progetto "Esperienze di Gusto", proposte da vivere in giornata
- **2020** Progettualità per sviluppo Strada del Gusto

I soci della Strada

→ ca 340 aziende associate

per CATEGORIA

Cantine, distillerie e birrifici	24,5%
Produttori gastronomici	19,5%
Ristoranti	17%
Enti, musei e istituzioni	12%
Enoteche e botteghe	10,5%
Comuni	7%
Strutture ricettive	9,5%

per TERRITORIO

Trento e Valsugana	27,5%
Lago di Garda, Dolomiti di Brenta	22%
Vallagarina	19%
Colline Avisiane, Faedo, Valle di Cembra	15,5%
Piana Rotaliana	16%



#soci_stradavintrentino

INTERVISTA AL PRESIDENTE

Nominato presidente da pochi mesi, Sergio Valentini ha preso il testimone da Francesco Antonioli, rimasto nel direttivo con l'incarico di vice assieme a Rosario Pilati. Con Valentini abbiamo realizzato questa intervista.

Presidente Valentini, la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino promuove territorio ed

i suoi prodotti. Quanto vale il turismo enogastronomico da voi promosso, ogni anno?

Il turismo enogastronomico, che oggi vale oltre 5 miliardi di euro, è sicuramente uno dei trend più importanti, che pare aver trovato nuovo impulso anche dalla particolare situazione vissuta nell'ultimo anno. E di fatto, come rileva il rapporto sul turismo enogastro-



Da Sx il presidente Valentini ed i suoi vice Antonioli e Pilati

20 La Vigna Dossier



nomico 2021, i turisti che hanno viaggiato con principale motivazione di vacanza la possibilità di vivere l'enogastronomia crescono di un interessante 10% e sono sempre più consapevoli, esigenti e attenti al tema della sostenibilità. Un dato molto interessante soprattutto se confrontato con l'ultimo quinquennio: se nel 2016 solo il 21% degli intervistati aveva svolto negli ultimi tre anni un viaggio con tale motivazione di vacanza, ora siamo a un 55%. Non a caso,

consapevoli delle grandi potenzialità di questo settore, da tempo abbiamo voluto implementare nella nostra offerta i viaggi di gusto (www.tastetrentino.it/viaggigusto), proposte vacanza da 3 o più giorni costruite su misura delle esigenze dell'ospite e orientate a farlo entrare in contatto con le migliori eccellenze enogastronomiche del territorio. A questi abbiamo inoltre recentemente affiancato le Esperienze di gusto rivolte agli ospiti che sono già in vacanza in Trentino, ma anche ad escursionisti e residenti.

Come sono andati i Weekend in cantina?

Direi bene. I produttori si sono detti molto soddisfatti. In effetti la visita in cantina ha avuto enorme successo soprattutto nel corso del 2020, probabilmente perché risponde alle necessità di sicurezza dell'ospite. È infatti una attività naturalmente di nicchia, che si rivolge a piccoli gruppi e che si può perfettamente adattare alle loro specifiche esigenze. Un'at-



tività, tra l'altro, pienamente in linea con gli obiettivi della nostra associazione, sempre più orientata a portare gli ospiti direttamente presso le aziende degli associati, piuttosto che a portare i produttori fuori dalle aziende agricole per eventi o manifestazioni. Una proposta, tra l'altro, particolarmente apprezzata anche dai turisti stranieri, di cui si è registrato un maggior afflusso nelle ultime settimane.

Segnali di ripresa?

Sicuramente la destinazione Trentino è generalmente molto ambita e credo lo sarà ancora di più durante questa estate per il suo turismo "slow" e naturalmente anti-assembramento. Per quanto mi riguarda, visto che ho un ristorante e quindi una percezione "sul campo" dei flussi, ho visto un impatto immediato nei weekend, con diverse presenze turistiche interregionali (soprattutto da Veneto e Lombardia) e registro un sempre maggior interesse verso le peculiarità di territorio e di prodotto: una

voglia crescente di sentirsi raccontare storie e di scoprire luoghi anche meno conosciuti. Una risposta che come Strada del Vino e dei Sapori del Trentino diamo in maniera naturale. La nostra è infatti un'Associazione che aiuta - mi consenta il gioco di parole - a "non far perdere la strada" alla massa di turisti che entrano nella nostra regione offrendo una guida completa e necessaria per districarsi nell'ampia e variegata proposta enogastronomica presente.

La sostenibilità sarà davvero possibile farla?

Sicuramente quello è l'obiettivo. Di fatto lo stile di vacanze "green" ben si addice sia al nostro territorio che all'ospite che generalmente lo sceglie, tendenzialmente particolarmente sensibile a questo tema. Anche per questo da qualche anno per i più "eco-friendly", abbiamo ideato la proposta "Vacanze sostenibili", in cui il viaggio è studiato con spostamenti su mezzi "green", pranzi e cene presso locali



22 La Vigna Dossier

particolarmente sensibili e attenti a queste tematiche con visite nelle cantine biologiche o sostenibili.

Il territorio del Trentino vitivinicolo è ricco di pregiate qualità di uve e bravi viticoltori, siamo anche bravi a farla conoscere questa terra dove i giardini vitati dominano un paesaggio unico.

Sì, caratteristiche vincenti che vengono valorizzate attraverso il circuito di manifestazioni enologiche denominate "Trentino winefest", che coordiniamo su incarico della Provincia Autonoma di Trento tramite il supporto di Trentino Marketing, ma anche con i già citati Viaggi di gusto o con le Esperienze di gusto. Tra queste, Taste&Walk, Taste&Bike e Taste&Train, percorsi a tappe a piedi, in bici o su mezzi sostenibili, gestibili in totale autonomia, che prevedono una serie di soste presso gli associati della Strada da raggiungere a piedi.



Quali sono, pandemia a parte le iniziative future per l'autunno e il 2022.

Dall'1 all'11 luglio ci sarà A tutto Müller, che andrà ad anticipare la Rassegna del Müller Thurgau-Vino di Montagna, in programma dal 29 luglio al 1 agosto a Cembra Lisignago. A settembre, invece, il focus sarà sui vini rossi trentini per eccellenza con A tutto Marzemino (dal 2 al 12 settembre) e A tutto Teroldego (dal 16 al 26 settembre), in corrispondenza con le manifestazioni enologiche La Vigna Eccellente. Ed è subito Isera (10-12 settembre, Isera) e Alla scoperta del Teroldego di Settembre Rotariano (17-19 settembre, Mezzocorona). Torneremo poi ad animare i weekend del mese di ottobre con DiVin Ottobre (www.tastetrentino.it/divinottobre), kermesse che prevede numerose iniziative presso gli associati per celebrare la stagione autunnale, e concretizzeremo un progetto in collaborazione con Trentino Mar-

keting e le altre Strade (la Strada dei Formaggi delle Dolomiti e la Strada della Mela e dei Sapori) denominato Cammini di gusto: partendo da percorsi già esistenti, o creandone di nuovi, la Strada andrà a proporre dei tracciati da percorrere a piedi in più giorni. Durante ogni giornata saranno previste tappe del gusto come visite in azienda con degustazione, pranzi al ristorante o in formula picnic, andando sempre a coinvolgere le strutture a noi associate. Senza dimenticare la progettualità legata alla nuova Strada del Gusto, percorso che prenderà il via nel 2022 e vedrà una maggior collaborazione con le altre due Strade (la Strada dei Formaggi delle Dolomiti e la Strada della Mela e dei Sapori) e un rafforzamento dei legami progettuali con tutte le aziende per il turismo trentino. Un progetto che ci consentirà di presentarci con ancora più forza non solo nel panorama nazionale, ma anche internazionale.

